

# Clay Paky: la tecnica non basta Serve passione

**Pmi Day.** L'azienda ha fornito le luci al tour dei Depeche Mode «Siamo in crescita, servono tecnici»

Gli ultimi ad aver utilizzato le luci Clay Paky per il loro tour mondiale sono stati i Depeche Mode. Ma nell'elenco dei «clienti» figurano gli organizzatori dei concerti delle più famose rock star, personaggi del calibro di Lady Gaga, Madonna, Katy Perry, U2 e l'italianissimo Vasco Rossi. Tutti illuminati dalle luci realizzate dall'azienda di Seriate, leader nella produzione di sistemi per l'illuminazione per lo spettacolo che nei giorni scorsi ha aperto le porte agli studenti delle scuole medie di Bagnatica in occasione del Pmi Day organizzato dalla Piccola Industria di Confindustria Bergamo. Per i ragazzi è stata l'occasione di scoprire uno spaccato del «dietro le quinte» dei grandi eventi che guardano in televisione.

E proprio le scuole sono un bacino da cui l'azienda attinge per trovare le competenze necessarie a sostenere lo sviluppo. «Siamo in crescita - spiega Pio Nahum - a.d. di Clay Paky - perciò cerchiamo figure professionali a 360 gradi, dai tecnici agli amministrativi. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico impieghiamo esperti progettisti in ottica, elettronica e meccanica, sia laureati che diplomati agli istituti tecnici, anche se talvolta in que-

sto lavoro sono più importanti la passione e l'esperienza sul campo che non il curriculum». Le scuole con cui Clay Paky collabora da anni sono l'Istituto Majorana di Seriate e il Paleocapa di Bergamo dove ogni anno partecipa al Salone del Lavoro insieme alle altre aziende del territorio.

Oggi lo stabilimento di Seriate dà lavoro a circa 150 persone e sebbene l'azienda bergamasca fondata da Pasquale Quadri sia entrata a far parte del colosso tedesco Osram nel 2014, resta una realtà italianissima, o meglio, bergamasca: lo sono al 90% i suoi lavoratori. Un mercato di nicchia quello di Clay Paky, con un export che arriva al 95%. E non poteva che essere così, visti gli artisti internazionali che, attraverso società di noleggio, si servono dei prodotti tecnologicamente avanzati prodotti a Seriate.

Forniture dirette, invece, per l'Eurovision Song Contest (dove l'azienda è sponsor attraverso Osram), il Festival della musica a livello europeo che da due anni è trasmesso in diretta da Rai1: qui su un migliaio di luci, quasi 900 sono firmate Clay Paky. Dallo stabilimento di Seriate escono fino a 20 mila fari all'anno, spesso si tratta di modelli



Dallo stabilimento di Seriate escono fino a 20 mila fari l'anno ZANCHI



Progettisti in ottica, elettronica e meccanica sono i profili più richiesti

## Anche un ricco archivio Museo della luce unico al mondo

Un museo dedicato alla luce unico al mondo. È il MoMS (Museum of Modern Showlighting) aperto anche al pubblico, nei giorni lavorativi allestito all'interno della Clay Paky. Nelle 12 sale si ripercorre tutta la storia dell'azienda dagli anni Settanta ad oggi, che poi non è altro che una storia parallela a quella della televisione, delle discoteche e del mondo della musica. L'apertura del museo consente a chiunque di visitare anche la biblioteca che contiene libri, riviste, cassette vhs, tutto materiale dedicato al mondo della luce. Un ricco archivio a disposizione di studiosi, studenti alle prese con la tesi di laurea o esperti del settore.

completamente nuovi che aiutano chi fa spettacolo a divertire il pubblico, a creare l'effetto sorpresa e per questo sono sempre benvenuti dai light designer. Non è un caso che l'azienda bergamasca sia sempre presente alla fiera di settore di Las Vegas, «Ldi», dove qualche settimana fa cinque proiettori Clay Paky hanno esordito sul mercato americano, due dei quali sono stati dei debutti internazionali assoluti.

Prodotti che i clienti possono «testare» nello show room dell'azienda che comprende una grande sala attrezzata con palco utilizzata per le dimostrazioni dei propri prodotti anche alle scolaresche.

A. L. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premiato il materiale che si ispira alla natura

**Italcementi**

In città, a rimuovere il particolato atmosferico, ci pensano le foglie, grazie alla loro morfologia superficiale rugosa. I ricercatori dell'Università di Brescia, guidati dalla professoressa Elza Bontempi, si sono ispirati alla natura per mettere a punto un materiale basato sull'utilizzo di sottoprodotti industriali e di derivati dalle alghe, in grado di assorbire le polveri sottili e autorigenerarsi, proprio come avviene per le foglie, grazie alla pioggia.

Il progetto, «Particulate Matter», tra i 48 in corsa per il Premio Marzotto, ha ricevuto il premio Speciale Italcementi-HeidelbergCement Group nel corso della finale che si è svolta giovedì al Maxxi di Roma. In giuria anche il direttore del Kilometro Rosso, Salvatore Majorana.

«Il progetto - spiega Enrico Borgarello, direttore Innovazione Italcementi - ha una forte valenza di sostenibilità, in quanto migliora la qualità dell'aria e rappresenta una possibile concreta attuazione dei principi d'economia circolare, valorizzando materiali di riciclo e sottoprodotti di processi produttivi». Il risultato è sorprendente: il nuovo materiale ha una capacità di rimozione superiore di almeno 100 volte rispetto a quella della vegetazione. Un risultato riconosciuto a pieno titolo da Italcementi che affiancherà il team di ricerca offrendo un contributo al processo di sviluppo del prodotto e analizzando le opportunità commerciali.

I punti di forza del nuovo materiale sono legati alla sua sostenibilità e al basso costo dell'intonaco sviluppato durante la ricerca (circa 0,6 €/m<sup>2</sup>, considerando il costo dei utilizzati), che lo rendono interessante per il mercato dell'edilizia e delle costruzioni.

## Scm, acquisita negli Usa «gemella» della Cms

**A Colorado Springs**

Scm Group, realtà riminese specializzata in tecnologie per la lavorazione di materiali e in componenti industriali - che controlla la Cms di Zogno - ha fatto shopping negli Usa. Ha infatti acquisito Dms-Diversified Machine Systems, società con sede a Colorado Springs, attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di applicazioni altamente innovative per materiali plastici e compositi. E con questa acquisizione rafforza ulteriormente la leadership globale del gruppo in questi e altri settori e completa l'offerta di soluzioni tecnologiche - già presente nel gruppo con Cms - in questi mercati.

«L'aggiunta di Dms - sottolinea Andrea Aureli, amministratore delegato di Scm Group - amplia in maniera importante e strategica la nostra offerta di prodotti e servizi garantendo ai nostri clienti accesso a una più vasta gamma di soluzioni tecnologiche con maggiori opportunità di efficienze produttive e un miglior ritorno dell'investimento». Patrick Bollar, fondatore e socio di Dms, manterrà il suo ruolo di responsabile della Ricerca e sviluppo, e Tanya Williams assumerà il ruolo di amministratore delegato di Dms. Williams e Bollar saranno diretti e supportati da Matt Dietrich, a.d. di Cms Nord America, per assicurare il corretto allineamento alla strategia, le importanti sinergie e la salvaguardia delle rispettive specificità tecnologiche e territoriali. «Come parte di Scm Group - aggiunge Bollar - siamo entusiasti di avere ora un miglior accesso ai mercati globali e alle solide competenze industriali di un grande gruppo».

## Carvico, risparmiati 400 mila metri cubi d'acqua nel 2017



L'illustrazione in Bocconi delle azioni eco sostenibili della Carvico

**Il seminario in Bocconi**

L'acqua in ingresso prelevata dai pozzi viene utilizzata per ben tre cicli di produzione prima di essere raccolta nell'impianto di omogeneizzazione e poi rilasciata al depuratore consortile. Grazie a questo circolo, l'anno scorso sono stati

riutilizzati circa 400 mila m<sup>3</sup> d'acqua, pari al fabbisogno annuo di circa 7 mila persone e corrispondente al 36% del fabbisogno annuale per la produzione. Sono i numeri che il gruppo Carvico ha presentato giovedì al seminario sulla tutela e la sostenibilità delle risorse idriche organizzato dal Fai all'Uni-

versità Bocconi. L'azienda bergamasca, leader di settore nella produzione di tessuti indamagliabili elasticizzati, è stata chiamata a raccontare i traguardi raggiunti sul fronte della sostenibilità. Autoproduzione dell'energia elettrica, recupero del calore, abbattimento dei fumi e utilizzo di materie prime riciclate, le azioni messe in campo, con convinzione, negli anni. Il prossimo progetto, nell'ottica di essere sempre più «green»: dotare l'azienda di un depuratore di nuova generazione. «Nature's voice: la natura ha i suoi diritti, è nostro dovere ascoltarla. Il nostro non è solo uno slogan: è una promessa, un impegno quotidiano, una sfida vinta», sottolinea Laura Colnaghi Calissoni, presidente e amministratore delegato del gruppo.

Un impegno che si estende non solo allo stabilimento bergamasco: la sede attualmente in costruzione in Etiopia dedicato ai prodotti basici per il mercato asiatico ed europeo, sarà Zld («Zero liquid discharge»), cioè un impianto che non prevede scarichi liquidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SCUOLA MEDIA BILINGUE ANTONIO LOCATELLI

SCHERMA DANZA CLIL DIRITTO INFORMATICO E-LEARNING

## OPEN DAY Domenica 2 Dicembre - Ore 15:00 Via Carducci 1, Bergamo

SCOPRI DI PIÙ E CONFERMA LA TUA PRESENZA  
TRAMITE IL NOSTRO SITO [www.scuolamedialocatelli.com](http://www.scuolamedialocatelli.com)  
O DIRETTAMENTE AL NUMERO 035.401584